

Canto alla RICONCILIAZIONE



INDICE

Canto alla riconciliazione.....	1
X Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato 2025.....	2
Erezione della nuova Provincia di Sant'Antonio	3
Agenda Curia Generale	3
Segnalibro Francescano	4
Il Punto di Fra Massimo Agosto 2025	4
Festival Brother Sun, coltivare le relazioni per far sbocciare la speranza.....	5
Capitolo della Provincia di San Francesco Solano.....	6
Capitolo della Provincia di San Benedetto l'Africano.....	7
Capitolo della Provincia di San Francesco di Quito... 8	8
Visita in Papua Occidentale e Papua Nuova Guinea	8
Visita fraterna alla Custodia di Nostra Signora di Kibeho	10
Professioni solenni in Papua Nuova Guinea.....	11
Incontro della Conferenza dell'Asia Orientale (EAC) a Hong Kong	12
Programma di Integrazione Comune 2025 - EAC.....	12
80 anni di indipendenza indonesiana	13
Formazione permanente in America Centrale e Panama	14
Riaperto ai fedeli il Santuario di Poggio Bustone.....	14
Festa di Nostra Signora della Candelaria di Santa Anita	15
50 anni della Rettoria di Santa Maria Madre di Dio ..	15
Vita nell'Ordine	16
OFS Etiopia, Visita Pastorale e Fraterna Straordinaria.....	17
Capitolo nazionale elettivo in Repubblica Democratica del Congo	17
Capitoli nazionali elettivi	18
Formazione permanente per la Famiglia francescana del Congo Brazzaville.....	19
Fr. Louis Brennan, OFM	19
Fr. Stanislao Loffreda, OFM	20

Canto alla riconciliazione

Lettera per l'VIII Centenario del Cantico delle creature (1225-2025)

Cari fratelli e sorelle
della Famiglia francescana nel mondo,

il Signore vi dia pace!

Con questa lettera desideriamo condividere con voi la gioia per l'VIII Centenario del Cantico delle creature, una data che non possiamo ignorare. Questa ricorrenza si inserisce pienamente nella sequenza dei Centenari che formano l'unico Centenario Francescano, da Fonte Colombo a Greccio, alla Verna, a San Damiano e infine a Santa Maria degli Angeli.

Tra il dolore e l'amore della Verna, dove Francesco ricevette le Stimmate, e l'incontro con "sorella Morte", troviamo questo canto di lode e riconciliazione che riassume lo sguardo di Francesco su Dio e sul mondo, sulle creature e sugli esseri umani, su se stesso e sull'Altissimo. Il Cantico è una sintesi del modo in cui Francesco vedeva la realtà, e insieme vogliamo ancora cantarlo con gioia di spirito!

Nel 2025, Anno Santo e Anno del Cantico delle creature, desideriamo riscopri-



re insieme la profondità di questa preghiera che ha attraversato i secoli e che ancora oggi parla al cuore dell'umanità e della Chiesa. Il Cantico, composto gradualmente da Francesco tra il 1225 e il 1226, non è solo un testo poetico, ma la testimonianza di una visione completa di Dio creatore, della creazione, della fraternità universale e dell'ecologia integrale, temi che Papa Francesco ha ripreso con forza nella sua enciclica *Laudato si'*...

Fr. Massimo Fusarelli, OFM
Fr. Carlos Trovarelli, OFMConv
Fr. Roberto Genuin, OFMCap
Fr. Amando Trujillo Cano, TOR

Leggi il testo completo della lettera:
[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) - [Français](#)
[Polski](#) - [Português](#)



Tempo del Creato

X Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato 2025 “Semi di Pace e di Speranza”



WWW.OFM.ORG

“Semi di Pace e di Speranza” è il tema del messaggio di Papa Leone XIV pubblicato in occasione della X Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato. Questo evento, istituito 10 anni fa da Papa Francesco in concomitanza con la pubblicazione dell'enciclica *Laudato Si'*, apre il “Tempo del Creato”, e cioè quel periodo che va dal 1° settembre al 4 ottobre, Solennità di San Francesco d'Assisi, in cui la Chiesa ecumenica di tutto il mondo si unisce per prendersi cura della Casa comune.

Il Santo Padre riprende l'immagine del seme, più volte usata da Gesù, che per dare frutto deve morire: “Il seme si consegna interamente alla terra e lì, con la forza dirompente del suo dono, la vita germoglia, anche nei luoghi più impensati, in una sorprendente capacità di generare futuro”, scrive il pontefice, sottolineando come noi, in Cristo, siamo semi di Pace e di Speranza. E riprendendo le parole del profeta Isaia, ricorda come “in noi sarà infuso uno spirito dall'alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva”. Il Tempo del Creato è dunque quel periodo per evidenziare il grido della Creazione - violata, sfruttata, depredata, inquinata - e rispondere con

la preghiera e con azioni concrete. Come già scriveva Papa Francesco, ricorda l'attuale pontefice, il concetto di ecologia integrale mette in relazione, purtroppo in un circolo vizioso, le attività dell'uomo e la Terra, e quindi le popolazioni che la vivono: “In un mondo dove i più fragili sono i primi a subire gli effetti devastanti del cambiamento climatico, della deforestazione e dell'inquinamento, la cura del creato diventa una questione di fede e di umanità”, scrive Papa Leone, ricordando che nella Genesi è Dio stesso che invita l'uomo a coltivare e custodire – cioè “proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare” - il giardino del mondo. Tra le iniziative della Chiesa, Leone XIV ricorda il progetto *Borgo Laudato Si'*, che Papa Francesco ha lasciato in eredità a Castel Gandolfo, come seme che può portare frutti di giustizia e di pace. Si tratta di un progetto di educazione all'ecologia integrale che vuole essere un esempio di come si può vivere, lavorare e fare comunità applicando i principi dell'Enciclica *Laudato Si'*.

[Leggi il testo completo del messaggio](#)

[Segui le iniziative sul sito del Tempo del Creato](#)



Governo dell'Ordine



Erezione della nuova Provincia di Sant'Antonio Nasce la terza Provincia nella Repubblica Democratica del Congo



WWW.OFM.ORG

Il 30 luglio 2025 a Lubumbashi (Repubblica Democratica del Congo, RDC), nel corso dell'Assemblea dei frati dell'Est del Congo, presieduta da Fr. Nicodème Kolani (Delegato e Visitatore generale), il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli ha proclamato l'erezione canonica della nuova Provincia di Sant'Antonio di Padova. Questa nuova Entità è una "costola" della Provincia madre di San Benedetto l'Africano e ha come proprio territorio il Nord Kivu e il Sud Kivu, e come territorio di missione le quattro province del Congo Orientale.



L'Assemblea si è aperta il 29 luglio; il giorno seguente il Ministro generale e il Definitore generale, Fr. Siphelile Gwanisheni, hanno incontrato e dialogato con i frati presenti. Al termine della solenne celebrazione eucaristica, lo stesso Ministro ha letto il decreto di erezione e quello di nomina del nuovo Ministro e Definitorio provinciale, così composto:

- Fr. Jean Baptiste Tabaro, OFM per l'ufficio di Ministro provinciale;
- Fr. Michael Muhindo, OFM per l'ufficio di Vicario provinciale;
- Fr. Antoine Muyisa, OFM, Fr. Bienvenue Bahati, OFM, Fr. Elie Munguakonkwa, OFM, Fr. Raymond Kafulirhu, OFM e Fr. Pascal Lushuli, OFM per l'ufficio di Definitori provinciali.

La partecipazione dei frati e della Famiglia francescana ha rallegrato questo momento lungamente atteso e preparato. La situazione di guerra nell'Est della RDC, che tocca anche i nostri fratelli, ha reso impossibile far nascere la Provincia nel suo territorio. Il pensiero, la preghiera e la partecipazione alla grave situazione di violenza e di occupazione del Kivu sono stati molto presenti in questo giorno. Il Ministro generale ha chiesto ai frati di crescere come mediatori di pace e di riconciliazione, secondo il nostro carisma. L'incontro con i Definitori della Provincia madre e della nuova Provincia ha coronato la giornata. Il 31 luglio un nuovo momento di condivisione e di dialogo tra i frati e il Ministro e il Definitore generale ha completato l'incontro. La nuova Provincia ha 63 frati professi solenni, 22 professi temporanei e novizi.

[Leggi l'omelia del Ministro generale \(francese\)](#)

Agenda Curia Generale



- ☑ Dal 7 all'11 settembre il Definitorio generale si riunirà per la verifica dell'anno trascorso.
- ☑ L'11 e il 12 settembre Fr. Cesare Vaiani, Definitore generale, sarà a Madrid per partecipare all'incontro dei Definitori delle Province di Spagna e Portogallo.
- ☑ Il 16 e 17 settembre Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, sarà a La Verna per la Festa

delle Stimate; il 21 sarà a San Damiano per celebrare la S. Messa in occasione della Festa del Cantico; il 24 sarà a San Vittorino (RM) per l'Assemblea della Federazione delle Clarisse "S. Giacinta Marescotti".

- ☑ Dal 12 al 24 settembre in Curia generale si terrà il Tempo Forte.



Segnalibro Francescano

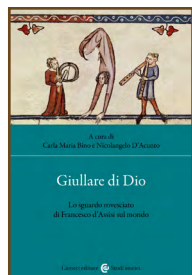
Teologia della creazione.
Riflessioni in prospettiva
contemporanea



Fr. Gianluca Zuccaro, OFM
Educatt Università Cattolica
del Sacro Cuore

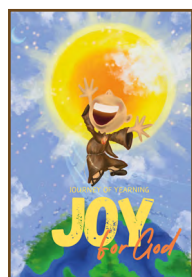
Giullare di Dio.

Lo sguardo rovesciato di
Francesco d'Assisi sul mondo



A cura di Carla Maria Bino,
Nicolangelo D'Acunto
Carocci editore

Journey of Yearning Joy for God



Fr. Robin Toha

Il Punto di Fra Massimo

Agosto 2025
L'Urgenza della Pace



WWW.OFM.ORG

Nei viaggi che ho compiuto a fine luglio a Gerusalemme e nel Congo non ho assistito direttamente agli orrori della guerra, ma ho respirato un'aria carica di tensione che parla più forte di mille parole. Le storie che ho ascoltato, i racconti che mi sono stati affidati, continuano a risuonare nella mia mente come un'eco persistente, un richiamo che non posso e non voglio ignorare.



A Gerusalemme, la città tre volte santa, ogni pietra sembra custodire memoria di conflitti. I muri non solo dividono fisicamente, ma portano il peso di narrazioni contrapposte. Ho sentito racconti di famiglie spezzate, di bambini che crescono conoscendo più il rumore delle sirene che quello della pace. Nel Congo, ho ascoltato testimonianze sulla ricchezza del suolo che contrasta drammaticamente con la povertà delle comunità, sui conflitti per le risorse che continuano a mietere vittime innocenti. Le voci che ho raccolto mi hanno parlato di villaggi in fuga, di madri che cercano i loro figli, di una pace che sembra sempre sfuggire come sabbia tra le dita. È in questi momenti di confronto diretto con il dolore umano che mi sono tornate alla mente le parole di Dag Hammarskjöld, pronunciate più di sessant'anni fa nel Congo Belga, in circostanze tragicamente simili a quelle che viviamo oggi. Il grande diplomatico svedese, Segretario Generale dell'ONU dal 1953 al 1961, si rivolgeva a un gruppo di studenti universitari con una verità che brucia ancora oggi: «È nostro dovere sentire la responsabilità morale di una guerra in una parte remota del mondo con la stessa forza per una guerra in cui noi stessi, o coloro che ci sono cari, fossimo direttamente minacciati in senso fisico».

Queste parole risuonano con un'urgenza particolare nel nostro tempo. La distanza geografica non può più essere una scusa per l'indifferenza morale. Ogni bambino che muore sotto le bombe a Gaza, ogni famiglia che fugge dalla violenza nell'Est del Congo, ogni innocente che cade vittima dell'odio dovrebbe scuotere la nostra coscienza con la stessa intensità con cui reagiremmo se accadesse nella nostra città, nella nostra strada, nella nostra casa.

La pace non è uno stato passivo di assenza di conflitto, ma un impegno attivo che richiede coraggio. Ci chiede di prendere posizione, di alzare la voce, di non rimanere spettatori neutrali di fronte all'ingiustizia. La neutralità, in presenza della sofferenza innocente, diventa complicità silenziosa. Ascoltiamo i silenziosi testimoni di umanità, anche quando li conosciamo solo attraverso i racconti di chi li ha incontrati: loro ci insegnano che la pace non è un'utopia irraggiungibile, ma una scelta quotidiana che parte dal riconoscere nell'altro la stessa dignità che rivendichiamo per noi stessi. Hammarskjöld ci ricorda che la responsabilità morale non conosce confini. In questa fine di estate, accogliamo il suo appello: sentiamo il peso della sofferenza del mondo come se fosse la nostra, perché in fondo, lo è davvero.



Festival Brother Sun, coltivare le relazioni per far sbocciare la speranza

Francia, 28-31 agosto 2025



WWW.OFM.ORG



Erano più di 170 i partecipanti, studenti e giovani professionisti (18-40 anni), suore e frati francescani riuniti, negli ultimi giorni di agosto, per celebrare l'800° anniversario del Cantico delle Creature. Questo festival, intitolato "Brother Sun", è stato preparato in due anni da un gruppo di una quindicina di giovani volontari vicini ai frati della Provincia del Beato Duns Scoto di Francia e Belgio e guidati da Fr. Alejandro Torrado Mendoza, responsabile della Pastorale Giovani e Vocazioni della Provincia. Si è svolto in Alsazia, vicino a Strasburgo, con l'obiettivo di celebrare l'anniversario del Cantico in una "scuola di fraternità", aperta a tutti, credenti e non credenti, per attingere insieme una speranza per il mondo di domani, afflitto da numerosi sconvolgimenti ecologici e sociali.

Il programma di queste giornate prevedeva insegnamenti francescani per scoprire la profondità del Cantico e la sua attualità a cura di Fr. Frédéric-Marie Le Méhauté, Ministro provinciale e teologo, momenti di condivisione con ospiti impegnati per un mondo più giusto, momenti in piccoli "gruppi" per sperimentare la fraternità, momenti di servizio per offrirsi generosamente agli altri, laboratori di contemplazione, di scoperta dell'ecologia integrale con la presenza in particolare del *Movimento Laudato si'*, di preghiera, di lode danzata, dando voce ai più precari, ma anche serate poetiche che elevano l'anima e il cuore verso il Padre Creatore. E soprattutto tanta gioia, musica e festa.

«Sono meravigliato da tutta la preparazione che è stata fatta per questo festival, quasi senza di noi, mi verrebbe da dire, o almeno con un ruolo più di accompagnamento e di presenza che trovo molto appropriato. Ci sono giovani su cui possiamo contare, che gravitano attorno alle nostre fraternità e che vogliono impegnarsi al nostro fianco. Sta a noi lasciare loro spazio, questo fa presagire cose belle per gli anni a venire», ha espresso con gratitudine un frate. Parole ampiamente condivise dalla decina di frati presenti, convinti che la Chiesa di domani si reinventi in questa orizzontalità. *«Da diversi anni, la nostra pastorale dei giovani e delle vocazioni si è decisamente inserita in questo modo di lavorare, in sintonia con il sogno di Papa Francesco di una Chiesa sinodale. Alla fine, è molto rilassante per noi: non dobbiamo organizzare nulla per i giovani. Sono autonomi e pieni di qualità. Ma possiamo posizionarci come frati: non sono i nostri progetti che loro seguono, ma il loro progetto che noi aiutiamo a costruire e ad arricchire spiritualmente»,* riassume Fr. Frédéric-Marie.

I partecipanti al festival sono unanimi e commossi dalla qualità e dall'intensità delle relazioni che hanno vissuto e ricevuto insieme. *«Non sapevo bene cosa aspettarmi venendo a Brother Sun, ma esco molto arricchita da tutti gli incontri che ho potuto vivere»,* esclama Marie, che scopre i francescani per la prima volta. *«I momenti di condivisione in piccoli gruppi mi hanno permesso di scoprire in*

profondità altri giovani che non avrei incontrato nei miei circoli abituali della parrocchia o del movimento. Ho potuto decostruire alcuni preconcetti e meravigliarmi della presenza di Dio in ciascuno. La nostra Chiesa è bella perché è plurale», tiene a condividere Nicolas.

Kevin conserva nel cuore il workshop «San Francesco per principianti» che gli ha «*permesso di scoprire la figura di Francesco e soprattutto la sua gioia, la sua umiltà e la sua fiducia nel cuore delle prove*». Thibaud ammette volentieri: «*Prima leggevo il Cantico delle Creature in modo poetico e un po' ingenuo, ma ho capito che è una bussola per la mia vita. Questo festival mi ha permesso di appropriarmi maggiormente della spiritualità francescana*». Helena, battezzata a Pasqua, si è impegnata come volontaria al festival. Si è ritrovata nella commissione logistica «*a servire birre con i frati al bar*», sottolineando il carattere autogestito del festival, dove frati e giovani hanno potuto mescolarsi dalla cappella alla cucina!

Claire conosce i francescani da una decina d'anni, ma continua a meravigliarsi: «*Ho imparato che i frati sanno ballare a qualsiasi età e anche in piena notte!*», facendo eco alla «Veglia delle stelle». Vero e proprio momento culminante del festival, questo evento ha offerto ai partecipanti una passeggiata notturna come una ricerca di Dio nel Creato attraverso tutti i loro sensi. Muniti di grandi lanterne che avevano fabbricato loro stessi, i partecipanti al festival hanno vagato nella natura, formando un unico gregge alla ricerca della vera luce. L'hanno trovata nella cappella del santuario di Reinacker

sul volto di Cristo di San Damiano illuminato da 170 candele. Accompagnato da alcuni accordi di chitarra, il prologo di Giovanni risuonava nella chiesa: «*Il Verbo era la vera Luce che illumina ogni uomo venendo nel mondo*».



Fino a tarda notte, i partecipanti al festival hanno contemplato il Cristo e sono stati invitati a ripartire con una candela per essere quel fuoco che illumina le loro relazioni, il loro lavoro, la loro famiglia... Le parole finali sono di Gwendal, attivista ecologista della prima ora: «*In Brother Sun ho trovato molta tenerezza e dolcezza, qualcosa di gratuito che si dona, uno spazio che è stato una boccata d'aria fresca*», a dimostrazione che con San Francesco la radicalità evangelica è soprattutto una qualità dell'anima per vivere le nostre relazioni.

*Emilie Rey, Ufficio Comunicazioni
Prov. Beato Duns Scoto*



Capitoli

Capitolo della Provincia di San Francesco Solano Argentina, 20-27 agosto 2025



WWW.OFM.ORG

Dal 20 al 27 agosto i frati della Provincia di San Francesco Solano, in Argentina, hanno celebrato il loro XII Capitolo provinciale, ispirati dal tema «*Cantiamo la speranza di un'umanità riconciliata e di una creazione risorta*».

I primi tre giorni sono stati fortemente caratterizzati dall'ascolto, dal dialogo e dal discernimento, in chiave sinodale e di missione condivisa, poiché in questa fase hanno partecipato laici e laiche del-

le loro comunità e alcune sorelle clarisse. Tutto il processo ha portato a votare le priorità per il prossimo triennio nelle aree in cui è organizzata la provincia: Educazione, Gioventù, GPIC, Parrocchie e Frati (formazione).

È stato anche eletto il nuovo Governo provinciale:

- Fr. Nicolás Aguilar, Ministro provinciale;

- Fr. Agustín Jara Podestá, Vicario provinciale;
- Fr. Fernando Ferrario, Fr. Claudio Equiza, Fr. Maximiliano Ruiz e Fr. Martín Caserta, Definitori provinciali.

Sono stati giorni in cui è sgorgato il canto grato per tanta vita e tanta missione che pulsa nella

Provincia, dove lo Spirito ha operato la riconciliazione in molti legami fraterni e tanti fratelli sono tornati rinnovati alle loro fraternità, pieni di fiducia nel futuro.

*Fr. Fernando Ferrario,
Segretario del Capitolo*



Capitolo della Provincia di San Benedetto l'Africano

Kolwezi, Repubblica Democratica del Congo, 11-16 agosto 2025



WWW.OFM.ORG

Dall'11 al 16 agosto 2025, i frati della Provincia San Benedetto l'Africano si sono riuniti presso lo Scolasticato San Giovanni XXIII di Kolwezi, Repubblica Democratica del Congo, per celebrare il loro Capitolo provinciale. Questo importante avvenimento nella vita francescana è avvenuto appena undici giorni dopo l'erezione della Provincia Sant'Antonio di Padova nell'Est del paese, segnando una nuova dinamica all'interno dell'Ordine.



Il Capitolo è stato inaugurato solennemente l'11 agosto, festa di Santa Chiara d'Assisi, con una eucaristia presieduta da Fr. Nicodème Kolani, OFM Visitatore generale e Presidente del Capitolo. Nella sua omelia, ha invitato i frati capitolari a ricentrare la loro vita su Cristo, ispirandosi all'abbandono spirituale di Santa Chiara. I lavori capitolari sono iniziati con un intervento tenuto da Fr. Alexis Lawson sul tema: "Riscoprire la nostra identità francescana di fronte ai cambiamenti della nostra società: prospettive missionarie". Questa riflessione ha evidenziato l'urgenza di tornare alle radici del francescanesimo per rispondere alle sfide contemporanee.

Successivamente, in un clima di preghiera e dialogo, il 14 agosto i frati capitolari hanno eletto un nuovo governo provinciale:

- Fr. Georges Misange, OFM, Ministro provinciale
- Fr. Clément Mututa, OFM, Vicario provinciale
- Fr. Jean-Baptiste Mbo, OFM, Fr. Benoît Kibambye, OFM, Fr. Blanchard Nduwa, OFM e Fr. Hubert Kasonta, OFM, Definitori provinciali

Il Capitolo ha espresso la sua gratitudine a Fr. José Nzau, Ministro provinciale uscente, e al suo Definitorio, per il loro generoso impegno al servizio della fraternità.

Domenica 17 agosto, dopo la conclusione del Capitolo, la Provincia ha celebrato con grande gioia diversi avvenimenti significativi: i voti temporanei di 20 giovani frati; i voti solenni di 5 frati; il giubileo di 50 anni di vita consacrata di Fr. Arthur Kelenge, OFM; il giubileo di 25 anni di vita religiosa dei fratelli Fr. Jean-Baptiste Tabaro, OFM, Fr. Kevin-Eusèbe Assassa, OFM, Fr. Barthélemy Bulambo, OFM e Fr. Jean-Marie Mufeji, OFM.

Con il contributo di Fr. Luc Landu Nzita, OFM

Capitolo della Provincia di San Francesco di Quito

Azogues, Ecuador, 4 – 8 agosto 2025



WWW.OFM.ORG

Dal 4 all'8 agosto nel Santuario Nostra Signora della Nube della città di Azogues, in Ecuador, si è svolto il Capitolo della Provincia di San Francesco di Quito, con il motto "Laudato sii mio Signore, per i Frati Minori, testimoni di speranza". L'obiettivo è stato ascoltare, discernere e decidere insieme sulla vita e la missione dell'Ordine dei Frati Minori in Ecuador.

L'eucaristia di apertura è stata presieduta da Fr. Julio César Bunader, OFM, Visitatore generale e Presidente del Capitolo. Nella sua omelia, ha ricordato che Cristo è il centro della nostra storia e colui che ci chiama a vivere come fratelli e minori. Alla celebrazione del Capitolo si è unito Fr. César Kulkamp, OFM, Definitore generale per l'America Latina e inviato del Ministro generale.

Il nuovo Governo provinciale che animerà la Provincia è composto da:

- Fr. Ángel Edwin Montoya Montoya, OFM, Ministro Provinciale
- Fr. Fausto Hermigio Suárez Salazar, OFM, Vicario Provinciale

Definitori provinciali: Fr. Edgar Patricio Abad Masache, OFM; Fr. Luis Marcos Álvarez Abad, OFM; Fr. Carlos Hermel Amendaño Agüinsaca, OFM; Fr. Marco Tulio Beltrán Aldaz, OFM.

Chiediamo che lo Spirito del Signore li illumini e ispiri nelle decisioni che prenderanno per il bene della Provincia e delle opere pastorali.

*Segreteria provinciale
della Provincia di San Francesco
di Quito*



Animazione dell'Ordine

Visita in Papua Occidentale e Papua Nuova Guinea

Piccoli passi per unire due Entità OFM della Melanesia



WWW.OFM.ORG

Un cammino francescano condiviso

La presenza francescana in Melanesia abbraccia sia la Papua Occidentale (W. Papua) che la Papua Nuova Guinea (PNG). Sebbene divise dalla politica, queste terre condividono lo stesso cuore culturale: vita comuni-

taria, rispetto per gli anziani, vicinanza alla terra e una spiritualità espressa in simboli, rituali e parentela. Le radici francescane qui risalgono a decenni fa.

Nel 1937, i frati olandesi iniziarono la missione in W. Papua e crebbero costantemente, diventando una Custodia autonoma

nel 2007 e successivamente una Provincia nel 2017. D'altra parte, nel 1946, sei frati di Sydney salparono per il distretto di Sepik in PNG e diedero inizio a una fondazione che crebbe fino a diventare una Provincia, a lungo ammirata per la sua vitalità missionaria. Tuttavia, mentre la Papua occidentale è diventata Pro-

vincia, la Papua Nuova Guinea ha subito un declino, riducendosi ora a una Fondazione sotto la cura del Ministro generale.

Oggi le due Entità incarnano traiettorie opposte: una in ascesa, l'altra in difficoltà. Ma proprio questo contrasto rende la collaborazione non solo auspicabile, ma necessaria. Guidato da questa convinzione, l'Animatore Generale per la Missione, Fr. Dennis T. Tayo, accompagnato da Fr. Aloysius Gonzaga Rusmadit, OFM, Ministro provinciale di W. Papua, e da Fr. Fredy (ex missionario della PNG) ha visitato entrambe: Papua Occidentale (16-22 agosto 2025) e Papua Nuova Guinea (22-30 agosto 2025). L'obiettivo è stato quello di esplorare e vedere la situazione in prima persona e discernere forme concrete di collaborazione e/o missione.

Realtà attuali

La storia francescana della PNG è venerabile, ma oggi è fragile e necessita di un rinnovamento. Pochi frati missionari sono distribuiti sul territorio per accompagnare i frati locali nelle loro numerose responsabilità. Ancora più grave è il fatto che i frati locali non sono stati pienamente responsabilizzati nell'amministrazione, nella formazione o nella gestione finanziaria, lasciando l'Entità dipendente e incerta sul futuro. Ciò di cui la Papua Nuova Guinea ha bisogno sono più missionari che possano accompagnare i suoi frati, aiutandoli a sviluppare competenze e fiducia nella leadership. I missionari sono essenziali, ma devono essere missionari che comprendono la cultura, che possono camminare a fianco

dei frati come pari e che possono rafforzare le fondamenta dall'interno.

Al contrario, la Papua occidentale è una Provincia in crescita, caratterizzata da vitalità e grandi promesse, con abbondanti vocazioni e ministeri in espansione. Tuttavia, essendo una Provincia giovane, ha ancora bisogno di incanalare le sue energie in ministeri sostenibili e nella vita

loro confratelli della PNG. La loro vicinanza attraverso il confine rende possibile il sostegno. W. Papua può fornire alla PNG missionari che non solo sono a portata di mano, ma anche culturalmente in sintonia, in grado di accompagnare come fratelli. A sua volta, la lunga tradizione missionaria della Papua Nuova Guinea può aiutare la Papua Occidentale ad aprirsi al più ampio mondo francescano, of-



parrocchiale, in una formazione solida e in un orizzonte francescano più ampio. La maturità e l'esposizione internazionale rimangono passi fondamentali nel suo cammino. Ciò di cui ha bisogno è un terreno fertile di preparazione per il futuro che l'attende, soprattutto nell'aspetto della missione *ad gentes*, benedetta da vocazioni sostenute. In concreto, la PNG, sebbene ricca di storia, ha bisogno di rinnovamento e di empowerment. La Papua occidentale, sebbene vivace, ha bisogno di maturità e di una più ampia esperienza internazionale. La collaborazione è sia naturale che pratica. In quanto melanesiani, i frati della W. Papua condividono la stessa visione culturale del mondo dei

frendo un terreno fertile per la prima esperienza missionaria e la formazione linguistica in inglese. Ciascuna Entità offre ciò che manca all'altra, creando una complementarità che rafforza entrambe. [...] Questo viaggio è stato un piccolo passo, ma i piccoli passi sono importanti. Costruiscono ponti oltre i confini, permettendo a due Entità di respirare con un unico spirito francescano. Le sfide rimangono – finanziarie, strutturali e pastorali – ma il rinnovamento francescano inizia sempre con la fraternità e l'umile collaborazione. Posano questi primi passi crescere in un partenariato melanesiano che porti vita, rinnovamento e testimonianza evangelica ai popoli che servono.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Fr. Dennis T. Tayo, OFM

Visita fraterna alla Custodia di Nostra Signora di Kibeho

Semi di speranza in terre ferite



WWW.OFM.ORG

Dal 21 al 25 luglio 2025 l'Animatore generale per le Missioni, Fr. Dennis Tupas Tayo, OFM, ha condotto una visita fraterna alla Custodia Autonoma di Nostra Signora di Kibeho, che comprende le fraternità francescane in Burundi e Ruanda. La visita ha avuto luogo poco dopo che [la Custodia ha celebrato il suo primo anniversario di autonomia](#), il 1° luglio 2025. È stata un'occasione per rafforzare i legami di fraternità, promuovere l'apertura missionaria – soprattutto alla luce dell'ipotesi di una nuova presenza OFM in Nigeria – e offrire incoraggiamento ai frati nei loro primi passi come nuova Custodia.

Burundi e Ruanda sono storicamente segnati da profonde ferite dovute a violenze tribali e disordini politici. In questo contesto, la Custodia di Nostra Signora di Kibeho è nata in mezzo a comunità ancora segnate da traumi storici, sfiducia e pregiudizi tra due nazioni che portano con sé le ferite della divisione etnica, del conflitto e dell'instabilità politica. Questa nuova Entità ricopre quindi un ruolo unico e profetico all'interno dell'Ordine, con la nostra presenza francescana, che incarna una testimonianza tangibile di pace, riconciliazione e guarigione. Come burundesi e ruandesi, vivendo umilmente come fraternità amorevoli, i nostri frati offrono una testimonianza concreta di unità e guarigione. E questo rende la loro missione ancora più significativa, non solo per la Chiesa locale, ma anche per l'Ordine nel suo complesso.

La visita ha incluso incontri fraterni in diverse comunità, con tappe a Bujumbura, Magarama e Kayongozi in Burundi, e a Karama, Kivumu, Mbazzi, Nyarunyinya e Kibeho in Ruanda. Queste visite hanno evidenziato sia i punti di forza che le sfi-

de affrontate dalla Custodia. Sebbene gran parte dell'attuale ministero dei frati sia radicato nella vita parrocchiale, vi è una vivacità di spiritualità francescana spesso trascurata che plasma la loro testimonianza quotidiana. Come osserva il loro Custode, Fr. Theoneste Twahirwa, OFM, il loro impegno e i loro sforzi rimangono spesso poco riconosciuti all'interno delle strutture più ampie dell'Ordine. Eppure, ciò che è emerso chiaramente durante la visita è stata la loro vicinanza alla gente, soprattutto ai poveri, la loro semplicità, la loro dedizione al lavoro manuale come via per l'autosufficienza comunitaria e il loro sincero desiderio di fungere da strumenti di riconciliazione, a testimonianza delle difficoltà incontrate, in una regione che anela ancora alla pace, nei primi passi della nuova Entità.

Una sfida significativa che la Custodia si trova ad affrontare è il compito continuo di articolare un'identità chiara e distinta come Entità di nuova autonomia. Proveniente dalla Provincia di San Francesco d'Assisi (Africa Orientale), la Custodia sta ora delineando una visione e una missione che riflettano le realtà sociopolitiche, culturali, pastorali e spirituali specifiche del contesto attuale. Mentre si preparano al loro primo Capitolo Custodiale nel 2026, i frati condividono un profondo impegno nel definire valori, strategie e priorità comuni che rispondano autenticamente alle loro realtà, comprese le sfide della sostenibilità economica e le esigenze formative.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Fr. Dennis Tupas Tayo, OFM



Notizie dalle Entità



Professioni solenni in Papua Nuova Guinea

Fondazione "San Francesco d'Assisi"



WWW.OFM.ORG

I remoti villaggi di Lumi e Napapar, in Papua Nuova Guinea, si sono animati di lodi e ringraziamenti, canti e danze, mentre Fr. Thomas Tuau e Fr. Leonard Melit pronunciavano la loro professione solenne ad agosto.



Lumi, sui Monti Torricelli, è il luogo di nascita di Thomas e dove ha incontrato i francescani che si prendevano cura della parrocchia locale e delle comunità distaccate durante la sua infanzia e negli anni della sua formazione. Il loro stile di vita comunitario e la generosa cura pastorale delle persone lo spinsero a considerare lo stesso stile di vita. "Sono stato ispirato da persone come Fr. Leo McCullagh, che lavorava come meccanico e conosceva la maggior parte della gente del nostro villaggio. Era un uomo molto disponibile con tutti e mostrava ai giovani che potevamo ringraziare Dio lavorando con le sue mani", ha detto Thomas riflettendo sulla sua vocazione a essere frate minore. Durante gli anni di formazione, Thomas ha incluso un corso di studio in falegnameria e si spera che possa seguire lo spirito dei frati come Fr. Leo.

Sebbene i frati avessero lasciato Lumi diciotto mesi prima, sono stati accolti a braccia aperte dalla gente, desiderosa di celebrare con uno di loro che aveva scelto di essere un frate francescano. Fr. Hugh Kuam, Vicario generale della diocesi di Aitape, ha celebrato l'Eucaristia principale nella lingua locale *tok pisin*, con Fr. Victor John (formatore del postnoviziato, originario del Pakistan) tra i vari celebranti. Thomas ha emesso la sua professione solenne nelle mani di Fr. Paul Smith, Presidente della Fondazione San Francesco d'Assisi, che dipende dal Ministro generale. Centinaia di persone

hanno celebrato liturgicamente all'aperto, poiché la chiesa non sarebbe stata abbastanza grande per contenere la folla. Un pranzo condiviso per tutti è stato seguito da discorsi, musica, danze, doni tradizionali e congratulazioni al nostro nuovo fratello. Due settimane dopo, nella chiesa di Sant'Antonio da Padova nel villaggio di Napapar Number 5, nella Provincia insulare della Nuova Britannia Orientale, Fr. Leonard ha emesso la sua professione solenne nelle mani di Fr. Paul Smith, questa volta con Fr. Philip Pagolu, Vicepresidente della Fondazione, come celebrante principale dell'Eucaristia. Durante gli anni scolastici, Leonard incontrò il direttore vocazionale OFM e si chiese se unirsi ai Missionari del Sacro Cuore (MSC) o ai Francescani. Uno dei cugini di Leonard, il neo-ordinato P. Francis MSC, ha concelebrato l'Eucaristia con un altro cugino, il parroco locale P. Edward Morata, e diversi frati, tra cui Fr. Victor John. La grande chiesa parrocchiale era gremita di abitanti del villaggio di fede cattolica e di altre tradizioni religiose. Dopo un pranzo condiviso con centinaia di persone, il pomeriggio è proseguito con canti e danze di vari gruppi in colorati abiti tradizionali tribali. Una celebrazione rumorosa, vibrante, edificante e ricca di cultura, di ringraziamento a Dio, alla famiglia e ai frati. Durante gli anni di formazione, Leonard ha completato un corso triennale come elettricista presso il Port Moresby Tech College, e questo si rivelerà utile nei luoghi in cui i frati prestano servizio, poiché l'energia elettrica cittadina non è ancora completamente disponibile né affidabile. L'anno scorso, durante la pausa degli studi al Tech College, Leonard ha avuto un ruolo determinante nell'installazione dei cavi elettrici nella casa di ritiro di San Damiano nel villaggio di Banaule (Nuova Britannia Occidentale), in modo che sia pronta per quando l'energia elettrica cittadina sarà finalmente collegata e "accesa".

Ci sono solo 24 frati in Papua Nuova Guinea, per lo più uomini indigeni, con cinque provenienti da altre nazioni: Australia, Italia, Pakistan e Vietnam. Fratelli come Thomas e Leonard – e altri che speriamo seguiranno – sono parte integrante del futuro della piccola e fragile Fondazione che fa del suo meglio per "riparare e ricostruire la casa del Signore" fisicamente e spiritualmente. I frati di

oggi hanno una lunga storia di frati principalmente australiani, neozelandesi e italiani che “hanno lavorato con le loro mani” per costruire la missione in Papua Nuova Guinea dal 1946 e che hanno contribuito a formare generazioni di uomini locali nella loro vocazione cristiana e francescana. La Fon-

dazione accoglie frati con esperienza adeguata, pronti a “guardare, ascoltare e imparare” mentre aiutano a “ricostruire” un’entità fragile nel quadro di un modo di vivere semplice, culturalmente ricco e unico, in una delle nazioni più povere e con meno risorse del mondo.

Incontro della Conferenza dell'Asia Orientale (EAC) a Hong Kong *Pellegrini di Speranza in un mondo ferito*



WWW.OFM.ORG

In spirito di fraternità e sinodalità, dal 24 al 28 agosto 2025 la Conferenza dell'Asia Orientale (EAC) dell'Ordine dei Frati Minori ha riunito i suoi Ministri e rappresentanti presso il *Precious Blood Renewal Center* di Hong Kong per l'annuale incontro che ha riunito i francescani provenienti da Filippine, Corea del Sud, Giappone, Taiwan, Vietnam, Hong Kong e Myanmar. Hanno partecipato anche il Presidente della Conferenza dell'Asia del Sud, Australia e Oceania (SAAOC), Fra Derrick Yap, OFM, e al Definitore generale per l'Asia, Fr. John Wong, OFM.



L'incontro si è svolto nell'ambito dell'Anno Giubilare della Speranza 2025 e dell'VIII Centenario del Cantico delle Creature, due momenti fondamentali che hanno invitato i frati a riflettere su come la loro testimonianza francescana possa irradiare speranza in un mondo segnato da pandemia, guerra e crisi ecologica. Il meeting si è aperto con l'Eucaristia presieduta da Fr. Lino Gregorio Redoblado, OFM, Ministro provinciale della Provincia di San Pedro Bautista (Filippine) e Presidente dell'EAC. Nella sua omelia ha invitato i frati a varcare la “porta stretta” della fraternità, dell'umiltà e della minorità, ricordando loro che la speranza radicale non è un ottimismo ingenuo, ma una risposta coraggiosa alle ferite dell'umanità e del creato. “Come San Francesco cantò il Cantico in mezzo alla malattia e al conflitto”, ha detto, “anche noi dobbiamo proclamare la speranza come dono e missione”.

Continua a leggere su www.ofm.org

[Scarica la Dichiarazione finale della riunione dei Ministri dell'EAC](#)

Programma di Integrazione Comune 2025 - EAC *Quezon City, Filippine*



WWW.OFM.ORG



La Provincia di San Pedro Bautista ha ospitato con successo la 14a Conferenza dell'Asia Orientale - Programma di Integrazione Comune (EAC-CIP) dal 3 al 29 agosto 2025, riunendo giovani frati provenienti dall'Asia orientale e dall'Oceania per un'esperienza di formazione di un mese. Il programma è iniziato con una liturgia e orientamento presso la Cappella della Porziuncola, Casa Provinciale, facilitato dal team EAC-CIP guidato da Fr. Judee Mar Maquinad, OFM. In serata, Fr. Lino Gregorio V. Redoblado, OFM, Ministro provinciale di San Pedro Bautista, ha presieduto la Messa di apertura, concelebrata da Fr. Peter,

formatore della Provincia di San Francesco d'Assisi in Vietnam. Nella sua omelia, Fr. Gregorio ha sottolineato la storia del Programma di Integrazione Comune, evidenziando la collaborazione, la fraternità internazionale e la missione francescana nel mondo di oggi. Ha anche riflettuto sull'Anno Giubilare, citando la disperazione, la povertà e la distruzione ecologica come sfide che i frati devono affrontare, citando il defunto Papa Francesco: "La creazione non è qualcosa da possedere, ma da celebrare". Tenuto sotto il tema "Fratelli Integrati come Agenti di Speranza per un'Umanità Rinnovata e un Ambiente Restaurato nel Contesto dell'Asia", l'incontro ha riunito 33 frati che si preparano alla professione solenne. Rappresentavano: Provincia di San Pedro Bautista (Filippine): 5 frati;

Provincia di Sant'Antonio da Padova (Filippine): 3 frati; Provincia di San Francesco d'Assisi (Vietnam): 22 frati; Provincia dei Santi Martiri Coreani (Corea del Sud): 1 frate; Fondazione di San Francesco (Papua Nuova Guinea): 2 frati. Il programma di un mese è stato diviso in quattro settimane tematiche: Settimana di Immersione – coinvolgimento con comunità locali e ministeri; Settimana della Spiritualità Francescana – riscoperta del carisma di San Francesco; Settimana della Spiritualità Asiatica – riflessione sulla fede nei diversi contesti asiatici; Esperienza dell'Eremo Francescano – un periodo di silenzio e contemplazione.

Continua a leggere su www.ofm.org

80 anni di indipendenza indonesiana

Riflessioni e un appello alla giustizia ecologica e sociale



WWW.OFM.ORG

I Frati della Provincia di San Michele Arcangelo Indonesia hanno ospitato un seminario nazionale sabato 9 agosto 2025, intitolato "Fede, Politica Pubblica e Giustizia Ecologica". L'evento, tenutosi presso la Sala Vincentius Putera a Jakarta, è stato parte di una profonda riflessione sul cammino dell'Indonesia verso il suo 80° anno di indipendenza e la sua missione continua per raggiungere la giustizia sociale per tutti i suoi abitanti. Questo seminario ha anche segnato l'800° anniversario del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi e il 10° anniversario dell'enciclica Laudato Si' di Papa Francesco.



Fr. Mikael Peruhe, OFM, Ministro provinciale dell'Indonesia, ha sottolineato nel suo discorso di apertura che la giustizia sociale non è semplicemente un punto di arrivo ma un progetto etico e spirituale che richiede uno sforzo continuo. Ha evidenziato il legame cruciale tra crisi ambientali e ingiustizia sociale, un concetto che ha definito ecologia integrale. "Il grido della terra è anche il grido dei poveri. La consapevolezza ecologica

deve andare di pari passo con la lotta per la giustizia sociale e la pace", ha affermato.

Governo e società civile uniscono le forze per la biodiversità

Il seminario ha visto la partecipazione di circa 425 persone e ha presentato due relatori principali: Mikhail Gorbachev Dom, membro esperto del Ministero delle Foreste dell'Indonesia, e il Prof. Dr. Martin Harun, OFM, Professore Emerito presso lo STF Driyarkara Jakarta. Dom ha parlato della ricca diversità dell'Indonesia, che ha categorizzato in cinque livelli: geologico, topografico, ecologico, culturale e generazionale. Ha osservato che il Ministero delle Foreste dell'Indonesia sta lavorando attivamente per gestire questa diversità attraverso politiche inclusive che coinvolgono vari portatori di interesse, tra cui società civile, accademici e organizzazioni non governative. Martin Harun ha spiegato che il Cantico delle Creature serve come ispirazione fondamentale per i movimenti ecologici e spirituali. Ha espresso profonda preoccupazione per un mondo che affronta una grave crisi ecologica alimentata dallo sfruttamento sistemico e dall'industrializzazione incontrollata. "Una persona umile davanti a Dio che vede tutte le creature come fratelli e sorelle certamente non permetterebbe il collasso dell'ecosistema per guadagno personale", ha dichiarato.

Continua a leggere su www.ofm.org

*Fr. Jimmy Hend. Rance Tnomat,
Segretario provinciale*

Formazione permanente in America Centrale e Panama

Provincia di Nostra Signora di Guadalupe



WWW.OFM.ORG

Nei mesi di luglio e agosto 2025 la Provincia Francescana di "Nostra Signora di Guadalupe" in America Centrale e Panama ha tenuto diverse settimane di Formazione per i frati divisi in fasce d'età. I partecipanti sono stati suddivisi in tre grandi gruppi: Frati Professi Solenni dai 30 ai 50 anni, dai 51 ai 70 anni e dai 70 anni in su. L'obiettivo principale di queste settimane di formazione era quello di generare uno spazio significativo

di ascolto e incontro personale con se stessi, con gli altri e con Cristo, a partire da un atteggiamento contemplativo, riflessivo e celebrativo verso la vita e l'essere Frati Minori, al fine di rivitalizzare la sequela di Cristo e la fedele dedizione al Regno di Dio, sulla base dei valori e del carisma dell'Ordine dei Frati Minori. Gli incontri si sono svolti a Monte San Francisco, Guatemala; Valle de Ángeles, Honduras; Monte Alvernia, El

Salvador; San Rafael del Norte, Nicaragua; e presso le fraternità di Haiti. Con questo, il Consiglio per la Formazione Permanente ha compiuto passi significativi nel processo di rivitalizzazione della vocazione, della vita e della missione dei fratelli professi solenni della Provincia.

Questa formazione è stata strutturata da Fr. Gerardo More, OFM, scomparso lo scorso aprile, ed è stata ripresa dal Consiglio per la Formazione Permanente. Fr. José Dimas Granados, OFM, ha curato la formazione e coordinato le varie commissioni formate a questo scopo in diversi paesi e per diverse fasce d'età.

Fr. Edgar Daniel Coyoy Medrano, OFM, Segretario provinciale



Riaperto ai fedeli il Santuario di Poggio Bustone

Rieti (Italia), luogo francescano di perdono e di grazia



WWW.OFM.ORG

Lo scorso 24 luglio 2025 il Santuario francescano di Poggio Bustone, nella Valle reatina (RI - Italia) è stato riaperto e riconsegnato ai fedeli e ai visitatori. I lavori si erano resi necessari a causa del grave terremoto che colpì l'Italia centrale nel 2016.

La presenza del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, del Ministro provinciale, Fr. Luciano de Giusti, insieme ai Guardiani dei santuari della Valle e ad altri frati, è stata arricchita da quella dei tecnici che hanno effettuato gli interventi e delle autorità civili e militari del posto.

Per il territorio è sicuramente un segno di speranza, come anche per la Provincia di San Bonaventura e per l'intera Fa-

miglia francescana che da secoli si fa pellegrina in questo luogo di perdono e di grazia.



Festa di Nostra Signora della Candelaria di Santa Anita

325 Anni di culto - Jalisco, Messico



WWW.OFM.ORG

Domenica 17 agosto, la Fraternità Francescana di Santa Anita, Jalisco, appartenente alla Provincia Francescana dei Santi Francesco e Giacomo in Messico ha celebrato con gioia, fede e devozione la sua Madre, Patrona, Regina e Avvocata per i 325 anni della sua presenza materna.

L'immagine originale di Nostra Signora della Candelaria, una delle immagini più amate e venerate nella Provincia Francescana, è uscita a percorrere le strade della comunità; ogni strada e ogni fedele si è riversato in manifestazioni di amore e devozione.

Al ritorno al suo Santuario, la Santa Messa è stata presieduta da Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM., Vicario generale del nostro Ordine e membro di



questa Provincia, che ha accompagnato con la sua onorevole visita.

I Frati Francescani in questa comunità hanno già quasi 500 anni di presenza e missione poiché hanno evangelizzato a partire dal 1530 e sono stabilmente in questo luogo dal 1760. Attualmente amministrano una parrocchia con grande attività pastorale e il Santuario della Vergine che riceve migliaia di fedeli ogni anno.

Ringraziamo Dio per tutti i benefici che ha concesso ai fratelli e alla comunità attraverso la presenza della Santissima Vergine Maria e di suo Figlio Gesù Cristo in questo paese e santuario di grande tradizione Francescana.

Fr. Luis Javier Roman Moya, OFM

50 anni della Rettoria di Santa Maria Madre di Dio

El Salvador, 30 agosto 2025



WWW.OFM.ORG

Il 30 agosto 2025 la presenza francescana in El Salvador ha celebrato il 50° anniversario della fondazione della Rettoria di Santa Maria Madre di Dio, a Usulután.

Questa presenza è significativa per la Provincia Francescana di Nostra Signora di Guadalupe in America Centrale e Panama: fin dalla sua fondazione, ha offerto spazio come casa di formazione, seminario minore, postulato e noviziato. Attualmente funge da casa di ritiro, da dove la fraternità locale svolge il suo servizio pastorale, fedele al carisma di San Francesco e Santa Chiara d'Assisi.

Sotto il motto "Mezzo secolo di impronte francescane con fede

e speranza", negli ultimi mesi si sono svolte diverse attività, culminate con l'Eucaristia di ringraziamento presieduta da Mons. Romeo Tovar Astorga, OFM, Vescovo emerito della Diocesi di Santa Ana, El Salvador, e primo

Rettore, accompagnato dai frati della Provincia e dalla comunità locale.

Fr. Edgar Daniel Coyoy Medrano, OFM, Segretario provinciale



VITA nell'Ordine



Professioni Solenni

10 agosto, Prov. S. Chiara (Mozambico)

Fr. Vihiene Mutanapahi Abudo, Fr. Macedo Alberto Cufa.

2 agosto, Prov. SS. Francesco e Giacomo (Messico)

Fr. Luis Jonathan Beltrán Peña, Fr. Omar Campos Pérez, Fr. Hernández

Garrido José Arturo, Fr. Juan Gilberto Manzo Torres, Fr. Vázquez López Pedro Manuel.

2 agosto, Prov. SS. Pietro e Paolo (Messico)

Fr. Saúl Reginaldo García Galdeano, Fr. Isaac González Tinajero, Fr. José Armando López Machado, Fr. Jairo Orozco Flores, Fr. Manuel Paz Ortega, Fr. Francisco Samuel Tirado Saucedo.



Ordinazioni Presbiterali

16 agosto, Prov. SS. Francesco e Giacomo (Messico)

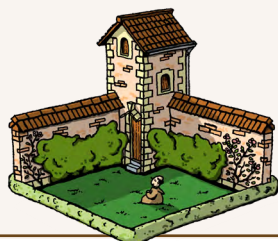
Fr. Juan José Beltrán Cervantes, Fr. Juan Ramón Escobedo Hernández, Fr. Sergio Eufrazio Puente, Fr. Mario Alberto González Hernández, Fr. Daniel Iribe Simental, Fr. Oscar Alberto Leal Leal, Fr. Heriberto Arturo Olea Partida, Fr. Luis Fernando Pacas Santos, Fr. Donaldo Daniel Rosete García.

2 agosto, Prov. Immacolata Concezione (Brasile)

Fr. José Ganga, Fr. Evaristo Joaquim, Fr. Elias Luis, Fr. Domingos Soma.

2 agosto, Custodia S. Benedetto di Amazonia
Fr. Fábio Melo Vasconcelos.

30 giugno, Prov. SS. Pietro e Paolo (Messico)
Fr. Salomé Andrés Ortiz, Fr. Rodrigo De Alejo González, Fr. Israel Medina Ortega, Fr. Marco Uriel Pichardo García, Fr. Alfonso Rodríguez García.



Fratelli Defunti

† 25 agosto: Fr. Sean Murnan, Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 22 agosto: Fr. John-Michael Pinto, Prov. Immacolata Concezione (USA)

† 18 agosto: Fr. Pijo Pejić, Cust. S. Girolamo (Bosnia-Erzegovina)

† 14 agosto: Fr. Ignatius Edward Smith, Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 12 agosto: Fr. Louis Brennan, Prov. d'Irlanda

† 11 agosto: Fr. Giorgio Catania, Prov. SS. Nome di Gesù (Italia)

† 9 agosto: Fr. Stanislao Loffreda, Prov. S. Giacomo della Marca (Italia)

† 8 agosto: Fr. Marco Flore, Prov. S. Francesco Stigmatizzato (Italia)

† 4 agosto: Fr. Michael Madden, Prov. NS di Guadalupe (USA)

† 31 luglio: Fr. Lider Facundo Cordova, Prov. SS. XII Apostoli (Perù)

† 31 luglio: Fr. Vicente Rubén Insfran Molina, Prov. Assunzione della BVM del Rio de la Plata (Paraguay)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale

OFS



OFS Etiopia, Visita Pastorale e Fraterna Straordinaria

16 - 26 agosto 2025



WWW.OFM.ORG

La Visita Pastorale e Fraterna Straordinaria alle cinque fraternità canonicamente erette dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) e della GiFra in Etiopia, ancora qualificate come "Presenza" secondo il regolamento CIOFS per l'istituzione di fraternità OFS nell'Ordine, è stata tenuta dal 16 al 26 agosto 2025 dalla Consigliera di Presidenza per i Paesi africani anglosassoni e portoghesi, Emerenciana Chinyama, OFS, e dal rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali Generali, Fr. Pedro Zitha, OFM.

La Consigliera di Presidenza ha avuto la gioia di ricevere la Professione di nove membri OFS della fraternità del Sacro Cuore di Addis Abeba. Successivamente, i visitatori si sono trasferiti nella città di Konto, presso il convento dei Cappuccini della Chiesa Parrocchiale di Nostra Signora di Loreto Mariam a Wolaita Soddo, dove hanno iniziato il programma con la celebrazione della Santa Messa, presieduta dal Vicario Apostolico di Soddo, nella Regione dell'Etiopia Meridionale, Mons. Dejene Hidoto, OFMCap. È seguita la cerimonia di benvenuto dei delegati CIOFS in sala, tenuta dal Vescovo, dall'OFS e dalla GiFra. Poi è iniziato il laboratorio di formazione e, nel pomeriggio, si è svolta l'elezione del nuovo Consiglio locale.

La visita è proseguita in un'altra città, Dubbo, dove i delegati hanno incontrato l'OFS e la GiFra per un

laboratorio di formazione, l'ammissione dei membri della GiFra, la professione dei membri dell'OFS e l'elezione del Consiglio locale. Tutte queste celebrazioni sono culminate nella celebrazione della Santa Messa, seguita dalla partenza per un'altra città, Meganasse, presso la casa del Noviziato, dove i visitatori hanno incontrato i frati e i novizi. hanno poi iniziato la visita a due fraternità locali dell'OFS: quella di Santa Chiara e Kidanemeheret (che significa "Arca dell'Alleanza") e la GiFra. Vale la pena notare che è qui, al noviziato, che l'OFS ha avuto inizio formalmente e strutturalmente in Etiopia, su forte richiesta dell'allora Ministro generale Fr. Mauro Jöhri, OFMCap, durante il Capitolo provinciale elettivo del 2012.



Capitolo nazionale elettivo in Repubblica Democratica del Congo

11-17 agosto 2025



WWW.OFM.ORG

Dall'11 al 17 agosto 2025 nella casa degli studenti dei Frati Cappuccini situata nel quartiere industriale del comune di Limete, a Kinshasa, si è finalmente tenuto il Capitolo nazionale elettivo della fraternità nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) della Repubblica Democratica del Congo, pendente dal 2017 a causa della situazione sociale, politica ed economica del paese.

Nel pomeriggio dell'11 agosto, solennità di Santa Chiara, il Capitolo è iniziato ufficialmente con

la messa presieduta dal vescovo emerito della diocesi di Nkolo, Sua Eccellenza Mons. Stanislas Lukumwena, OFM, e concelebrata dagli assistenti nazionali Fr. Polydore Bodibanga Kashala, OFM, Fr. Jean Paul Kilingi Nsomo, OFM, Fr. Emmanuel Galeboe, OFMCap, Fr. Aimé Kungi, OFMCap e dal Custode dei frati Cappuccini, Fr. Tharcisse Ngose, OFMCap.

Il Capitolo è stato presieduto dal Consigliere internazionale per l'Africa francofona Adolph Atsu

Assagba, OFS, come delegato del Ministro generale dell'OFS Tibor Kauser, OFS, e testimoniato dal membro della Conferenza degli Assistenti spirituali generali, Fr. Pedro Zitha, OFM.

I lavori del Capitolo sono ripresi con il saluto di benvenuto ai delegati del CIOFS e ai 12 capitolari venuti dalle regioni di Mbandaka, Kisangani, Lum-bashi, Kananga, Bukavu.



Ogni capitolare ha presentato una relazione sulla propria regione, che ha facilitato la comprensione della realtà delle fraternità in cui vivono i membri dell'OFS nella RDC.

Il lavoro di revisione, esame, adattamento e approvazione degli Statuti nazionali si è svolto in un clima di tranquillità, rispetto e ascolto fraterno. Il giorno seguente, al mattino ci sono state le visite presso il convento delle Suore Francescane Missionarie di Maria (FMM), dove è nata la prima fraternità OFS di Kinshasa.

Il 15 agosto si sono tenute le elezioni: Noël Nkodia, OFS è stato eletto Ministro nazionale, mentre sono stati eletti 4 viceministri, ciascuno per una lingua: Martin Balabega (tshiluba), Pascal Batumike (swahili), Hector Suami (kikongo) e Timothée Kandege (lingala). Questi ultimi aiuteranno il Ministro nello svolgimento del lavoro e della comunicazione a livello nazionale.

Felicien Kasongo è stato eletto Consigliere internazionale, mentre altri membri aggiunti del Consiglio nazionale aiuteranno nel funzionamento e nell'azione pastorale della fraternità, enfatizzando l'importanza di vivere insieme come unica fraternità in una vasta nazione e affrontare le sfide sociali, economiche e politiche.

Continua a leggere su www.ofm.org

Capitoli nazionali elettivi In Malawi e Paraguay



WWW.OFM.ORG

Il Capitolo nazionale elettivo del Malawi si è tenuto al "Likuni Parish" dal 7 al 10 agosto 2025. La Consigliera internazionale Emerenciana Chinyama, OFS, ha presieduto il Capitolo elettivo, mentre la Conferenza degli Assistenti spirituali generali è stata rappresentata dal delegato Fr. Francis Sgwirika, OFM Cap. Tereza Mukatipa è stata eletta Ministro nazionale e Tobias Shaba Consigliere internazionale. Per i partecipanti, le celebrazioni del Capitolo sono andate molto bene e tutti sono rimasti soddisfatti dell'esito delle elezioni.



Il 16 e 17 agosto 2025 la fraternità nazionale dell'OFS in Paraguay ha tenuto il suo Capitolo nazionale elettivo presso la "Casa de Retiros Oásis Franciscano".

I capitolari hanno eletto Mirta Ferreira come Ministro nazionale e Consigliera internazionale. È la prima volta che una donna viene eletta Ministro nazionale; animerà l'OFS in Paraguay per i prossimi tre anni.



Formazione permanente per la Famiglia francescana del Congo Brazzaville 8-9 agosto 2025



WWW.OFM.ORG

L'OFS, i frati e le Clarisse del Congo Brazzaville hanno avuto la gioia di incontrarsi per la formazione permanente presso la scuola Santa Chiara a Djiri-Brazzaville dall'8 al 9 agosto 2025. L'Assistente spirituale generale presente, Fr. Pedro Zitha, OFM, ha sottolineato il significato dell'essere una Famiglia francescana che arricchisce la reciproca vitalità dei componenti, valorizzando il significato dell'Assistente spirituale dell'OFS.

Ogni sessione è stata seguita da una condivisione che ha portato alla luce molti aspetti positivi ed alcuni negativi che favoriscono la crescita, rafforzano la comprensione dell'identità dell'OFS e il senso di appartenenza alla Famiglia francescana.

La formazione si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Fr. Pedro, che ha esortato tutti i membri a riscoprire la vera identità francescana per testimoniare il Vangelo nel mondo di oggi che ha tanto

bisogno di vivere nell'amore reciproco e incondizionato; ha anche ringraziato ogni sorella e fratello per il sacrificio compiuto nel dedicare il proprio tempo alla partecipazione a questa formazione permanente.

La prima fraternità OFS del Congo è nata nel 1958 a Pointe-Noire. La Curia generale dell'OFM ne affidò la cura pastorale ai Padri Spiritani (Congregazione dello Spirito Santo), prima dell'arrivo del primo Ordine e delle Clarisse, perciò nei primi anni l'OFS ha vissuto il proprio carisma fran-

cescano nonostante l'assenza dei frati OFM e OFMCap. Finalmente, con l'arrivo dei frati nel 1982 a Makoua Boudji e poi delle Clarisse nel 2000, l'OFS ha avuto la gioia di vivere il proprio carisma francescano all'interno della Famiglia francescana.

Questa formazione congiunta ha sottolineato ancora una volta l'importanza di vivere il carisma insieme e la consapevolezza dell'interdipendenza tra le tre famiglie: il Primo Ordine, le Clarisse e l'OFS.



Necrologia



Fr. Louis Brennan, OFM 12 agosto 2025



WWW.OFM.ORG

Con profondo dolore, ma anche con la serenità che viene dalla fede nella Risurrezione, comunichiamo che Fr. Louis Brennan, OFM è tornato alla Casa del Padre il 12 agosto 2025, presso la Casa di Riposo Our Lady's Manor di Dalkey, in Irlanda.

Nato il 21 dicembre 1929, ha emesso la prima professione religiosa l'8 settembre 1949 ed è stato ordinato sacerdote il 30 giugno 1957. La sua vita è stata interamente dedicata al servizio dell'Ordine dei Frati Minori e della Chiesa.

La sua dedizione e competenza lo hanno portato a ricoprire importanti ruoli di responsabilità: Ministro provinciale della Provincia Francescana d'Irlanda (eletto nel 1972 e riconfermato nel 1978); Definitore generale dell'Ordine (eletto al Capitolo

generale del 1979); Segretario generale dell'Ordine (dal 1985 al 1991).

Terminato il mandato di Segretario generale nel 1991, Fr. Louis ha dedicato le sue energie all'organizzazione del *Franciscan Challenge*, un programma di rinnovamento per tutti i membri della Famiglia Francescana, con sede presso il Collegio Sant'Isidoro a Roma.

Questa iniziativa ha rappresentato un momento significativo di crescita spirituale e formativa per l'intera Famiglia Francescana. Successivamente ha continuato a servire la Provin-

cia d'Irlanda come Definitore provinciale, Vicario provinciale e Segretario della Provincia, prima di trasferirsi al Collegio Sant'Isidoro nel 2005.

Nell'agosto 2020 è tornato in Irlanda, stabilendosi a Cork e successivamente presso la Casa di Riposo Our Lady's Manor di Dalkey, dove ha trascorso i suoi ultimi anni.

Fr. Louis Brennan ha vissuto pienamente il carisma francescano, distinguendosi per la sua dedizione al servizio, la sua saggezza nel governo e il suo impegno instancabile per il rinnovamento spirituale dell'Ordine. La sua



eredità continuerà a vivere attraverso tutti coloro che ha formato e guidato nel cammino francescano.

Fr. Stanislao Loffreda, OFM 9 agosto 2025, Archeologo francescano



WWW.OFM.ORG



Lo scorso 9 agosto è tornato alla casa del Padre Fr. Stanislao Loffreda (Montepulciano, 1932), appartenente alla Provincia Francescana di San Giacomo nelle Marche, Italia.

Laureato in Sacra Scrittura (Pontificia Commissione Biblica, 1961) e in Teologia (*Studium Biblicum Franciscanum*, 1962), ha conseguito un master in archeologia presso l'Oriental Institute of Chicago (1967).

Dal 1978 al 1990 ha diretto Lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme, dove è stato fino ad oggi professore emerito.

Ha condotto numerose campagne di scavo, in particolare a Cafarnao (1968-91; direttore dal 2000), dove insieme a Fr. Virgilio Corbo ha scoperto la casa di Pietro.

Ha inoltre effettuato scavi presso la fortezza di Macheronte, in Giordania (1978-81), ai quali ha dedicato diverse pubblicazioni.

La sua memoria è in benedizione e rappresenta un invito alle giovani generazioni a dedicarsi agli studi biblici, inclusi quelli archeologici nei luoghi della nostra salvezza.

Iscriviti



Newsletter

Scrivici



comgen@ofm.org

Web



www.ofm.org

Seguici



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org

Curia Generale dei Frati Minori
Via di S. Maria Mediatrix, 25
Roma, Italia

Direttore: Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

OFM
Ordo Fratrum Minorum
© 2025 All rights reserved